

Mobilità lenta, mobilità elettrica

Mobilità lenta: una definizione che fino a poco tempo fa sembrava completamente inconciliabile con la nostra vita quotidiana segnata da ritmi sempre più frenetici. Poi è arrivata la pandemia e da mobilità veloce si è passata all'immobilità; confinati in casa abbiamo compreso che si possono fare tante cose, a volte anche lavorare da casa, senza muoversi.

Il modo di vita attuale non è certo ideale, non vogliamo passare ore in conferenze davanti ad un computer, tutti noi aspiriamo ad un ritorno il più presto possibile ad una *normalità*'. Ma quale normalità? Una crisi può anche essere un'opportunità per rivedere il nostro modo di vivere. Come cittadini, come membri di una comunità dobbiamo porci delle domande.

Come cittadino, come membri della comunità di Arbedo-Castione come candidato alle prossime elezioni non vorrei proporvi LA soluzione ma alcune idee o meglio di esempi.

Mobilità lenta o mobilità efficace

Più che di mobilità lenta dovremmo parlare di mobilità efficace. Le vie del paese sono strette, dove possibile non è meglio utilizzare un mezzo a 2 ruote, una bicicletta magari anche elettrica? Ecco una prima area di intervento creazione di piste ciclabili, magari un sistema di noleggio biciclette come già fanno altri comuni.

Il centro commerciale

La logica del centro commerciale crea un circolo vizioso. Il centro commerciale accentra come dice il nome stesso molti negozi; può apparire una comodità per il consumatore che trova tutto in un solo luogo. In realtà quando il centro commerciale si ingrandisce, deve cercare nuovi spazi, spostarsi più lontani dai centri abitati, il percorso casa-centro si allunga, nuovo terreno deve essere asfaltato per creare parcheggi.

Come si può creare contrastare tutto ciò? Una prima soluzione può essere incentivare il commercio di prossimità. In un comune nel cantone Neuchâtel un gruppo di cittadini ha ridato di vita ed evitato la chiusura di un 'epicerie (drogheria) nel nucleo, drogheria che non rappresenta un mero punto vendita ma anche un punto di aggregazione sociale.

Trasporto comune: il commercio di prossimità non può chiaramente sostituirsi completamente al centro commerciale. Si possono tuttavia immaginare sistemi che mitighino l'impatto ambientale: una piattaforma sociale che permetta di condividere l'auto, servizi navetta (magari in accordo con altri comuni).

Mobilità elettrica

L'avanzamento tecnologico soprattutto nella tecnica dell'immagazzinamento dell'energie (batterie) ha reso attrattivo l'uso dell'elettricità come fonte energetica per il trasporto rispetto a quelle fossili (benzina e diesel). Personalmente ho fatto questa scelta, tuttavia la sostituzione del parco auto privato è una soluzione a lungo termine, al momento non è una soluzione economicamente fattibile per tutti. Questo però non deve impedire di seguire altre strade verso l'elettrificazione.

Mobilità condivisa: al posto di possedere un'auto dobbiamo pensare ad usare l'auto quando serve. Invece di avere tanti veicoli che per la maggior parte restano parcheggiati, sarebbe meglio avere pochi veicoli utilizzati da molti utenti. Esistono progetti in questo senso: Mobility (www.mobility.ch) è un sistema che permette di noleggiare un veicolo con la massima flessibilità e con un minimo preavviso; il suo parco auto sta migrando verso l'elettrico. Il comune potrebbe magari valutare la possibilità di avere un parcheggio *mobility* sul territorio comunale.

Mobilità elettrica non è solo auto elettrica: in Svizzera esiste anche un servizio di bici cargo: carvelo2go (<https://www.carvelo2go.ch/it/>); funziona come Mobility.

Comune: il comune potrebbe elettrificare progressivamente il proprio parco auto, potrebbe aumentare i punti di ricarica. Attualmente il punto di ricarica presso la stazione di Castione è utile ma un po' fuori mano (ricordiamo che la ricarica di un'auto può prendere una o più ore).

Polo tecnologico?

Forse è passato un po' sotto silenzio il fatto che il nostro comune abbia ospitato un progetto pilota di Energy Vault, le strane gru nell'area industriale di Castione; è un progetto molto interessante che permette di immagazzinare energie elettrica con il minimo impatto ambientale.

Al di là del destino di questo specifico progetto è importante sottolineare come anche un piccolo comune possa ospitare progetti innovativi.

Potrebbe essere uno stimolo per futuri progetti simili? Potrebbe essere l'opportunità di creare posti di lavoro per i giovani?

Conclusione

Spesso si parla di "*smart city*", "*svolta verde*"; tuttavia se non supportati da fatti questi rimangono termini vuoti. D'altro canto, il concetto di "*mobilità sostenibile*" non può nemmeno esaurirsi in una sorta di lista della spesa di interventi da fare.

Gli esempi che ho elencato verranno realizzati? Forse sì, forse no; forse ne verranno realizzati altri al loro posto.

L'importante è la visione di un futuro sostenibile che guidi le nostre decisioni, visione che verrà seguita dai rappresentanti della nostra lista.